



PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE
2007-2013

SISPREG

POR COMPETITIVITÀ REGIONALE
2007•2013

*Presentazione del nuovo modulo:
“Certificazione delle spese”*



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE



Réson Autonome
Valée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Incrementare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione

Impulso al progresso economico attraverso il sostegno della società della conoscenza, dell'innovazione tecnologica applicata all'impresa e della loro accessibilità, nel rispetto della salvaguardia ambientale

Creazione di nuovi e migliori posti di lavoro attraverso investimenti in risorse umane finalizzati al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro, all'inserimento sociale e all'adattabilità dei lavoratori e delle imprese

Fonte normativa è il **reg. (CE) 1083/2006** che stabilisce le norme e i principi che disciplinano il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione. Ai sensi di tale regolamento, ciascuno Stato membro deve dotarsi di uno strumento operativo che individui la sua strategia con una serie coerente di priorità da realizzare col contributo del fondo.



POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Asse 1 “ricerca e sviluppo innovazione ed imprenditorialità”;

Asse 2 “promozione dello sviluppo sostenibile”;

Asse 3 “promozione delle ICT”;

Asse 4 “assistenza tecnica”.



POR FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

48,8 milioni di euro

40% dall'Unione europea
42% dallo Stato
18% dalla Regione



SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO: PRINCIPI

- Il quadro normativo relativo al periodo di programmazione 2007-2013 prevede un generale rafforzamento del sistema di gestione e controllo
- In particolare, i Regolamenti comunitari introducono le seguenti principali innovazioni in materia di gestione e controllo:
 - introdotta l'Autorità di Audit;
 - maggiormente precisate le attività in capo ai soggetti coinvolti;
 - introdotto la proporzionalità dei controlli

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Nel periodo di programmazione 2007-2013 il nuovo quadro normativo prevede tre principali Autorità:

Autorità di Gestione

- selezione operazioni;
- monitoraggio;
- controllo di primo livello (art. 13 del Reg. 1828/2006)

Autorità di Certificazione

- certificare le spese;
- redigere le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento

Autorità di Audit

- svolgere controlli di sistema e controlli campionari sulle operazioni;
- redigere i rapporti annuali di controllo;
- elaborare le dichiarazioni di chiusura finale

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Comitato di Sorveglianza

- approvare i criteri di selezione
- valutare l'andamento del programma

Autorità ambientale

- integrare la componente ambientale nell'attuazione del programma

Organismi intermedi

- svolgere una parte dei compiti dell'AdG o dell'AdC

LA STRUTTURA DI GESTIONE



I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

- I controlli di primo livello si dividono tra:

**Verifiche
amministrative**

Verifiche in loco

- I controlli per il POR FESR della Valle d'Aosta sono fatti sul 100% delle spese

I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO: FINALITA'

- **Verificare che:**
 - le spese dichiarate siano reali,
 - i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione,
 - le domande di rimborso del beneficiario siano corrette ,
 - le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- **Evitare il doppio finanziamento attraverso altri programmi comunitari o nazionali**

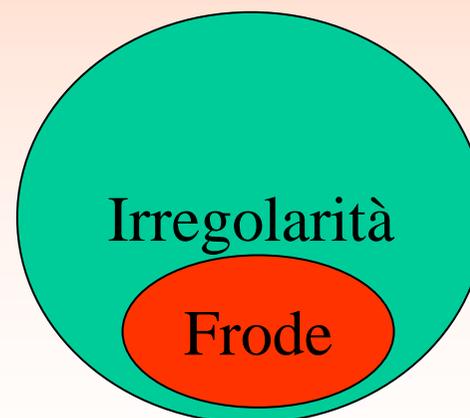
I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO: MODALITA'

- i controlli che devono essere appropriatamente documentati, mediante l'utilizzo di check-list che riassumono tutti gli elementi analizzati
- gli esiti delle verifiche e l'impatto di eventuali irregolarità sulla spesa devono essere verbalizzati

CENNI SULLE IRREGOLARITÀ: DEFINIZIONI

- Definizione prevista dall'art. 27 Reg. CE 1828/2006:
“Qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale”

- Irregolarità \neq frode



CENNI SULLE IRREGOLARITÀ: OBBLIGHI

- Segnalazione trimestrale (effettuata tramite sistema informativo AFIS) all'OLAF (Office européen pour la lutte anti-fraude)
- Recupero delle somme irregolari
- Comunicazione sul *suivi* delle irregolarità segnalate

SISTEMA DI MONITORAGGIO



SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio, quindi, è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione informatizzata e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei programmi cofinanziati, indispensabili per garantire una corretta sorveglianza e valutazione degli stessi.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

art. 60, lettera c) del Reg. CE 1083/2006

Autorità di Gestione:

- 1. garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio**
- 2. adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da *garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate***
- 3. trasmette i dati e le informazioni raccolte, con cadenza bimestrale, al Sistema Nazionale di Monitoraggio**

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Scadenze di monitoraggio

AUTORITA' DI GESTIONE	
1° bimestre	validazione entro il 23 marzo di ciascun anno
2° bimestre	validazione entro il 23 maggio di ciascun anno
3° bimestre	validazione entro il 23 luglio di ciascun anno
4° bimestre	validazione entro il 23 settembre di ciascun anno
5° bimestre	validazione entro il 23 novembre di ciascun anno
6° bimestre	validazione entro il 23 gennaio di ciascun anno

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Scadenze di monitoraggio

	BENEFICIARI	CONTROLLORI DI 1° LIVELLO
1° bimestre	validazione entro il 7 marzo di ciascun anno	validazione entro il 14 marzo di ciascun anno
2° bimestre	validazione entro il 7 maggio di ciascun anno	validazione entro il 14 maggio di ciascun anno
3° bimestre	validazione entro il 7 luglio di ciascun anno	validazione entro il 14 luglio di ciascun anno
4° bimestre	validazione entro il 7 settembre di ciascun anno	validazione entro il 14 settembre di ciascun anno
5° bimestre	validazione entro il 7 novembre di ciascun anno	validazione entro il 14 novembre di ciascun anno
6° bimestre	validazione entro il 7 gennaio di ciascun anno	validazione entro il 14 gennaio di ciascun anno

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Sistema informativo denominato “SISPREG”

- monitorare il POR FESR
- supportare le attività di rendicontazione e certificazione delle spese
- strumento per la comunicazione dei dati tra i diversi livelli coinvolti nell’attuazione del programma
- trasmissione dei dati all’IGRUE tramite un protocollo di colloquio
- rilevare le informazioni relative alla strategia unitaria regionale, così come stabilito dal documento unitario di programmazione (dup) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013
- pianificazione delle attività di progetto



RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Ammissibilità della spesa

spese effettivamente pagate tra il **1° gennaio 2007** e il **31 dicembre 2015**
(art. 56, paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006)

spesa sostenuta per operazioni decise dall'autorità di gestione del POR
(art. 56, paragrafo 3 del Reg. 1083/2006)



RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

- principio dell'effettività
- principio della legittimità
- principio della localizzazione dell'operazione cofinanziata
- principio della prova documentale

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Validazione della spesa

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
Spesa ammessa a contributo del Programma comunitario:	

Data _____	Firma _____

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Disponibilità dei documenti

tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del POR FESR devono essere tenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per i **tre anni successivi** alla chiusura del Programma operativo (art. 90, paragrafo 1 del Reg. 1083/2006)

“I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.” (art. 90, paragrafo 3 del Reg. 1083/2006)

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Dichiarazioni di spesa

elaborazione da parte delle strutture regionali attuatrici e dei beneficiari o degli organismi intermedi di attestazioni periodiche di spesa

prospetti di sintesi nei quali saranno riepilogate le spese rendicontate dai beneficiari in un certo periodo di riferimento e ritenute certificabili dagli Uffici medesimi in seguito agli esiti dell'attività di controllo di primo livello

predisposte utilizzando un apposito modello e inviate, congiuntamente a copia delle check-list e dei verbali attestanti l'avvenuto controllo di primo livello, all'Autorità di Gestione

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

“Tutte le dichiarazioni di spesa includono, per ciascun asse prioritario, l'ammontare totale delle spese ammissibili, ai sensi dell'articolo 56, sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e il contributo pubblico corrispondente versato o da versare ai beneficiari ai sensi delle condizioni che disciplinano il contributo pubblico. Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.” (art. 78, paragrafo 1 del Reg. 1083/2006)

“Il tasso di cofinanziamento è applicato alla spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario.” (art. 78, paragrafo 6 del Reg. 1083/2006)

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Disimpegno automatico

“La Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio connesso ad un programma operativo che non è stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi, o per la quale non le è stata trasmessa una domanda di pagamento ai sensi dell'articolo 86, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma...” (art. 93, paragrafo 1 del Reg. 1083/2006)

“La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2015 è automaticamente disimpegnata qualora la Commissione non abbia ricevuto al riguardo una domanda di pagamento ricevibile entro il 31 marzo 2017.” (art. 93, paragrafo 3 del Reg. 1083/2006)

Tali disposizioni sono volte a garantire l'efficiente utilizzo delle risorse che la Commissione Europea destina, a titolo di proprio cofinanziamento, ai programmi comunitari.

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

La norma citata prevede pertanto che l'importo dei fondi comunitari stanziati dalla CE per una determinata annualità non utilizzato dallo Stato membro **entro i due anni successivi** venga automaticamente disimpegnata dalla Commissione (cosiddetta **“regola n+2”**).

Con cadenza periodica, l'Autorità di Gestione richiederà alle Strutture regionali attuatrici le previsioni di spesa dei beneficiari per l'annualità in corso, suddivise, indicativamente, in quadrimestri.

Sulla base delle previsioni ricevute, verificherà che il livello di spesa complessivo sia in linea (superiore o almeno uguale) alla spesa annuale necessaria per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Ogni Struttura regionale attuatrice, dovrà pertanto garantire, attraverso la costante sorveglianza del livello di spesa dei beneficiari, il raggiungimento delle previsioni indicate e, se del caso, apportare le necessarie azioni correttive volte alla riduzione dei rischi di disimpegno automatico.

La correttezza di tali previsioni consentiranno all'Autorità di Gestione di porre in essere ogni possibile azione volta a scongiurare il rischio di disimpegno automatico da parte della Commissione Europea.

Grazie per l'attenzione